



notizie in tempo reale

Roma, 15 febbraio 2010

n. 9/2010

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 10 DOMANDE CHE CERCANO RISPOSTA

1. **Perché** solo la CONFSA/UNSA ha distribuito tra i lavoratori la bozza del Contratto Collettivo Integrativo fornita dall'Amministrazione?

2. **Perché** solo la CONFSA/UNSA ha chiesto a tutti i colleghi di migliorarne il contenuto con proposte e suggerimenti?

Perché nelle contrattazioni ufficiali, dove si rappresentano TUTTI i lavoratori e non solo i propri associati, CGIL, CISL e UIL continuano a pretendere i tavoli separati?

Perché c'è la necessità da parte di CGIL, CISL e UIL di confrontarsi da soli con l'Amministrazione, come se stessero in un "confessionale"?

Perché in un momento così importante come la firma del Contratto Collettivo Integrativo non si cercano iniziative unitarie per garantire ai lavoratori il miglior contratto possibile?

Perché solo la CONFSA/UNSA sta chiedendo apertamente di individuare percorsi favorevoli per gli 8500 colleghi non riqualificati, considerando questa proposta un punto fondamentale?

Perché in altri Ministeri (vedi quello della Giustizia) è stato possibile garantire a tutti la crescita professionale, mentre tutto ciò da noi è impossibile?

Perché non sottoporre anticipatamente al giudizio dei lavoratori quanto si intende sottoscrivere al tavolo contrattuale?

Perché si chiamano i lavoratori in assemblea a votare un contratto già firmato?

Perché solo la CONFSA/UNSA sta tenendo viva la discussione sul rinnovo di questo Contratto Collettivo Integrativo, che altrimenti sarebbe passato **NEL SILENZIO PIU' TOTALE?**

**SIAMO CONVINTI
CHE QUESTI ED ALTRI INTERROGATIVI
MERITINO ADEGUATE RISPOSTE**